

ALLEGATO

**Normativa in materia di
Buono scuola
e Diritto allo studio***

* Aggiornato alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 19 novembre 2004, n. 50

Indice

PARTE PRIMA

Normativa in materia di diritto allo studio nelle scuole dell'obbligo e medie superiori

Legge regionale 8 settembre 2003, n. 13

“Norme finanziarie e disposizioni in materia di razionalizzazione dei servizi e per la gestione del territorio”, articolo 15

pag. 5

Legge regionale 5 novembre 2004, n. 15

“Misure finanziarie urgenti. Assestamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2004. Nuova decorrenza dei termini per la richiesta del referendum”, articolo 50

pag. 6

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Decreto Presidenziale 18 giugno 2003

“Modifica dei criteri per l'erogazione degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14”

pag. 7

Decreto Presidenziale 1 ottobre 2004

“Criteri per l'erogazione del buono scuola per l'anno scolastico 2003-2004”

pag. 11

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Circolare 8 ottobre 2003, n. 16

Legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 “Provvedimenti per assicurare il trasporto gratuito agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori” e sue successive modificazioni ed integrazioni (nel testo aggiornato alla legge regionale n. 4/2003). Circolare applicativa

pag. 18

Decreto 19 luglio 2004

“Criteri per l'erogazione del beneficio dell'assegno “Una tantum” in favore dei soggetti che esercitano la potestà parentale per i figli che frequentino istituti scolastici presenti nel territorio della Regione Siciliana”

pag. 19

Decreto 23 settembre 2004

“Modifica del decreto 19 luglio 2004, concernente criteri per l'erogazione del beneficio dell'assegno “Una tantum” in favore dei soggetti che esercitano la potestà parentale per i figli che frequentino istituti scolastici presenti nel territorio della Regione Siciliana”

pag. 24

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE
POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE
LOCALI**

Decreto 5 maggio 2004

“Riparto di una somma a favore dei comuni per il rimborso della spesa sostenuta nell’anno scolastico 2001-2002 per il trasporto interurbano degli alunni nella scuola media superiore”

pag. 26

PARTE SECONDA

Normativa in materia di diritto allo studio universitario

Legge regionale 31 maggio 2004, n. 9

“Provvedimenti urgenti in materia finanziaria”, articolo 37

pag. 38

Legge regionale 5 luglio 2004, n. 11

“Provvedimenti per favorire in Sicilia il trasporto combinato “strada-mare” delle merci”, articolo 22

pag. 39

PARTE PRIMA

Normativa in materia di diritto allo studio
nelle scuole dell'obbligo e medie superiori

LEGGE REGIONALE 8 settembre 2003, n. 13*

Norme finanziarie e disposizioni in materia di razionalizzazione dei servizi e per la gestione del territorio.

Art. 15

Interventi per il diritto allo studio

1. Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, dopo la parola "trasporti" è aggiunta la parola "urbani".

* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 12 settembre 2003, n. 40

LEGGE REGIONALE 5 novembre 2004, n. 15*

Misure finanziarie urgenti. Assestamento del bilancio della Regione e del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2004. Nuova decorrenza di termini per la richiesta di referendum.

Art. 50

Interventi per il diritto allo studio

1. L'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione eroga i contributi previsti dagli articoli 3 e 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresi i compensi spettanti alle istituzioni scolastiche per la collaborazione prevista dal menzionato articolo 6, sulla competenza dell'esercizio finanziario successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento.

2. I residui realizzati negli esercizi finanziari (*Termine omissso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto*) -2003 sulle somme relative alle finalità di cui agli articoli 3 e 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, da intendersi già comprensive dei compensi di cui al comma 1, possono essere utilizzati, altresì, per far fronte alla concessione dei contributi dovuti anche per gli anni successivi al 2003.

* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 11 novembre 2004, n. 47

DECRETO PRESIDENZIALE 18 giugno 2003*

Modifica dei criteri per l'erogazione degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14.

Il Presidente della Regione

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, "Norme per l'erogazione del buono scuola ed interventi per l'attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia, di base e secondarie";

Visto il decreto presidenziale 21 maggio 2003, con il quale sono stati fissati, tra l'altro, i criteri per l'erogazione dell'intervento una tantum previsto dall'art. 6 della citata legge regionale;

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato decreto presidenziale;

Ritenuto necessario apportare allo stesso alcuni interventi correttivi dei quali il citato decreto presidenziale del 21 maggio 2003 aveva fatto espressa riserva;

Su proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 7 del decreto presidenziale 21 maggio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 30 maggio 2003, è così sostituito:

Art. 7

L'intervento previsto dall'art. 6 della legge regionale in argomento "Interventi per il diritto allo studio" è rivolto esclusivamente agli alunni che frequentano la scuola statale ed integra gli interventi già previsti dalla vigente legislazione regionale e statale in materia di libri di testo, sussidi didattici, borse di studio, scambi culturali e viaggi di istruzione, educazione permanente e legalità, servizi di ristorazione e trasporti, obbligo scolastico e formativo.

Il reddito complessivo lordo per l'accesso all'assegno "una tantum" è costituito dall'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) determinato ai sensi e con le modalità previste dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 155 del 6 luglio 2001) ed è fissato nella misura massima di Euro 10.632,94.

Ai fini dell'erogazione dell'assegno, le famiglie potranno avanzare istanza entro il 31 luglio 2003. Sono ritenute ammesse le istanze eventualmente già presentate.

Detta istanza, redatta in carta libera su formulario predisposto dall'Amministrazione regionale, dovrà essere resa secondo le forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dovrà essere indirizzata all'Amministrazione regionale per il tramite delle istituzioni scolastiche statali competenti per territorio.

Detta istanza conterrà:

- 1) i dati identificativi del soggetto richiedente (titolo giuridico legittimante, dati anagrafico-fiscali, etc.);
- 2) i dati identificativi anagrafico-fiscali dello studente a favore del quale si è avanzata istanza (una per ogni studente);
- 3) i dati identificativi dell'istituzione scolastica statale che lo studente ha frequentato durante l'anno scolastico 2002/2003, con l'indicazione della classe.

All'istanza dovranno essere allegati, in carta libera:

A) fotocopia del proprio documento di riconoscimento, ai sensi degli artt. 36 e 38 del D.P.R. n. 445/2000;

B) attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), prevista dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 155 del 6 luglio 2001). Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.C.M. 18 maggio 2001, tale "attestazione", previa compilazione

* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 27 giugno 2003, n. 29

della "Dichiarazione sostitutiva unica", potrà essere rilasciata, a titolo gratuito, dai comuni di residenza, dalle sedi I.N.P.S. e dai Centri di assistenza fiscale (C.A.F.) convenzionati e territorialmente competenti. Tale "Attestazione" sarà riferita all'anno solare 2002 e dovrà essere formalmente sottoscritta dall'ente che la rilascia.

Il dipartimento della pubblica istruzione procederà, per il tramite delle istituzioni scolastiche, all'erogazione dell'assegno "una tantum" fino ad un tetto individuale massimo di Euro 750,00.

In presenza di più soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare, tale integrazione non potrà superare l'importo individuale di Euro 500,00.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Allegato

FORMULARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DELL'ASSEGNO UNA TANTUM PER L'ANNO SCOLASTICO 2002/2003, PREVISTO DALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2002, N. 14

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

All'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione

Dipartimento pubblica istruzione

Servizio 8°

Via Generale Magliocco n. 46

90141 PALERMO

(per il tramite dell'istituzione scolastica)

.....
.....

Il sottoscritto nella qualità di (esercitante la potestà parentale) dello/a studente/ssa richiede l'erogazione dell'assegno una tantum per l'anno scolastico 2002/2003, previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14. A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

A) DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

Nome cognome

luogo e data di nascita

codice fiscale

Residenza anagrafica:

comune prov.

tel. via/piazza

n. C.A.P.

B) DATI RELATIVI ALLO STUDENTE PER IL QUALE SI AVANZA RICHIESTA

Nome cognome

luogo e data di nascita

codice fiscale

Residenza anagrafica:

comune prov.

tel. via/piazza

n. C.A.P.

C) DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA FREQUENTATA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2002/2003

Istituzione scolastica

comune prov.

tel. via/piazza

n. C.A.P. classe frequentata

scuola: dell'infanzia di base secondaria

(apporre una "X" accanto alla scuola frequentata)

D) ALTRI DATI

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- a) che la fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è conforme all'originale;
- b) di essere consapevole che codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

Il sottoscritto autorizza, altresì, la Regione Siciliana e gli enti locali interessati ad utilizzare i dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dalla legge n. 675/96.

Lo scrivente allega alla presente:

- 1) fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- 2) fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.).

Data

Firma del richiedente

DECRETO PRESIDENZIALE 1 ottobre 2004*

Criteria per l'erogazione del buono scuola per l'anno scolastico 2003-2004.

Il Presidente della Regione

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Visto il D.P. 21 maggio 2003, con il quale vengono dettate disposizioni in ordine alle modalità di erogazione del contributo del buono scuola;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 100 del 18 marzo 2003, che dispone l'istituzione, per un biennio, di un Ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola con compiti di vigilanza ed ispettivi di cui alle leggi regionali 3 ottobre 2002, n. 14 e 25 novembre 2002, n. 20;

Considerato che nel primo anno di applicazione della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, si è avuto modo di constatare la necessità di provvedere ad alcune modifiche del D.P. 21 maggio 2003;

Considerato, altresì, che le modifiche che si rendono necessarie debbono essere adottate con le modalità previste dall'art. 3, comma 3, della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Vista la nota prot. n. 4652 del 6 agosto 2004, con la quale l'ufficio di Gabinetto dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione ha trasmesso all'ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Siciliana lo schema di decreto relativo alle modalità di erogazione del "buono scuola", relativamente all'anno scolastico 2003-2004, per l'inoltro alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana;

Vista la nota prot. n. 14236/Cp del 6 settembre 2004, con la quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana ha trasmesso al Presidente della V Commissione legislativa lo schema di decreto presidenziale al fine di acquisirne il parere previsto dall'art. 3, comma 3, della legge regionale 3 ottobre 2003, n. 14;

Viste la nota n. 15113/Cp del 23 settembre 2004, e l'integrazione di cui alla nota n. 15320/Cp del 28 settembre 2004, con la quale il servizio delle Commissioni dell'Assemblea regionale siciliana ha comunicato che la V Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana ha reso nella seduta n. 106 del 22 settembre 2004 il proprio parere sullo schema di decreto presidenziale relativo alle modalità di erogazione del buono scuola per l'anno scolastico 2003-2004, introducendo modifiche risultanti da testo alla stessa allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, formulata con nota n. 5357/Ufficio di diretta collaborazione del 29 settembre 2004;

Decreta:

Art. 1

Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi previsti dall'art. 2 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, sono così di seguito identificati:

- a) i soggetti che, esercitando la potestà parentale, inoltrino istanze per i figli a carico residenti nel territorio della Regione Siciliana, che frequentino le scuole dell'infanzia, di base e secondarie, statali e paritarie, presenti nel medesimo territorio;
- b) l'istanza potrà essere inoltrata anche dallo studente, se maggiorenne;
- c) i soggetti di nazionalità straniera, gli apolidi, i rifugiati politici ed i soggetti in possesso del permesso di soggiorno, i quali, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 e sue successive modificazioni ed integrazioni, assolvono all'obbligo scolastico esercitando il diritto all'istruzione nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, di cui al precedente punto a);
- d) i responsabili delle istituzioni pubbliche e private, ivi comprese le associazioni ONLUS, ai quali, con provvedimento dell'autorità giudiziaria, siano stati affidati minori in età scolare.

* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 8 ottobre 2004, n. 42

Art. 2

Modalità di calcolo del buono scuola

Ai fini dell'erogazione del buono scuola di cui all'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, compongono il nucleo familiare tutte le persone che, alla data dell'inoltro dell'istanza per l'attribuzione del buono scuola, figurano nello stesso certificato stato di famiglia.

Il buono scuola spetta a condizione che la spesa complessiva sostenuta e per la quale si chiede il rimborso sia superiore ad Euro 260,00.

Il buono scuola spetta a ciascuno studente a condizione che la somma dei redditi complessivi imponibili ai fini I.R.P.E.F., prodotti da tutti i componenti del nucleo familiare nell'anno 2003 e risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, non sia superiore alla sommatoria dei quozienti familiari come di seguito indicati:

- 1) Euro 15.000,00 per ogni componente del nucleo familiare che frequenti le scuole dell'infanzia, di base, secondarie statali o paritarie o facoltà universitarie;
- 2) Euro 13.000,00 per ciascuno dei restanti componenti del nucleo familiare.

Ove del nucleo familiare facciano parte almeno quattro figli, l'importo di cui al punto 1) è triplicato a partire dal quarto figlio.

L'importo del buono scuola per ciascuno studente non può comunque superare l'ammontare di Euro 1.500,00 ed è dovuto nella misura:

- 1) del 75% delle spese di cui al successivo art. 3, elevabile al 90% per gli studenti portatori di handicap, se il reddito familiare complessivo di tutti i componenti del nucleo familiare, ai fini I.R.P.E.F., non supera il 60% della sommatoria dei quozienti familiari (1" fascia);
- 2) del 50% delle spese di cui al successivo art. 3, elevabile al 90% per gli studenti portatori di handicap, se il reddito familiare complessivo di tutti i componenti del nucleo familiare, ai fini I.R.P.E.F., non supera il 75% della sommatoria dei quozienti familiari (2" fascia);
- 3) del 25% delle spese di cui al successivo art. 3, elevabile al 90% per gli studenti portatori di handicap, se il reddito familiare complessivo di tutti i componenti del nucleo familiare, ai fini I.R.P.E.F., non supera la sommatoria dei quozienti familiari (3" fascia).

Art. 3

Spese rimborsabili

Le spese ammissibili ai fini dell'assegnazione del buono scuola sono identificate in:

- 1) retta di iscrizione e di frequenza;
- 2) rette e/o spese di frequenza;
- 3) altre spese direttamente connesse alla frequenza scolastica espressamente deliberate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ad esclusione delle spese sostenute per i viaggi di istruzione.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle che, in tutto o in parte, possono costituire oneri fiscalmente deducibili, ai sensi della relativa legislazione di volta in volta vigente.

Art. 4

Compilazione delle istanze - Documentazione da allegare

L'istanza, redatta secondo l'allegato modello, indirizzata all'Assessorato in carta libera sul formulario "mod. A", dovrà essere consegnata alla scuola completa in ogni sua parte entro e non oltre il 6 novembre 2004. L'istituzione scolastica attesta sullo stesso modulo la regolarità dell'iscrizione e l'avvenuto pagamento delle spese rimborsabili ammissibili ai fini dell'assegnazione del buono scuola e cura la trasmissione all'Ufficio speciale buono scuola, via Trinacria n. 34/36 - 90144 Palermo, di tutte le istanze ricevute entro e non oltre giorni 30 dalla scadenza del termine su indicato con raccomandata con avviso di ricevimento o mezzi equivalenti.

Il richiedente dovrà apporre la propria firma in calce all'istanza e allegare alla stessa fotocopia del documento di riconoscimento.

All'istanza devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) certificato medico attestante la situazione di portatore di handicap, se esistente, dello studente, rilasciato dalle competenti autorità sanitarie, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000;
- 2) certificato rilasciato dall'istituzione scolastica paritaria che lo studente ha frequentato durante l'anno scolastico immediatamente precedente a quello per il quale si richiede il buono scuola, con l'indicazione della sua idoneità all'iscrizione alla classe successiva; detta certificazione deve

essere allegata alle istanze presentate per gli studenti che nell'anno scolastico 2003-2004 abbiano frequentato l'ultima o la penultima classe degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado.

Qualora il genitore esercente la potestà parentale, che inoltra istanza per l'erogazione del buono scuola, risulti legalmente separato o divorziato, lo stesso dichiara, oltre ai redditi complessivi imponibili ai fini I.R.P.E.F. di tutti i componenti del nucleo familiare quali risultano dal certificato stato di famiglia, anche l'assegno di mantenimento, disposto in favore dello studente per il quale si richiede il beneficio del buono scuola.

Qualora il soggetto che inoltra l'istanza sia il rappresentante legale di associazione cui lo studente minore in età scolare sia stato affidato con provvedimento dell'autorità giudiziaria, dovrà dichiarare gli importi riscossi per i minori ospiti presso la stessa struttura con rette a carico dell'autorità affidante nell'anno scolastico 2003/2004.

Art. 5

Erogazione del buono scuola

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili si procederà all'erogazione del beneficio per l'ammontare stabilito nel superiore art. 2.

L'importo del buono scuola per ciascun studente non può comunque superare l'ammontare di Euro 1.500,00.

Art. 6

Cause di inammissibilità o decadenza dal beneficio

Sono da considerarsi inammissibili le istanze che risultino:

- 1) non completamente compilate;
- 2) prive della firma del richiedente;
- 3) inoltrate dal soggetto non abilitato alla richiesta;
- 4) prive in tutto o in parte della documentazione prevista dall'art. 4 del presente provvedimento;
- 5) pervenute oltre il termine previsto dal presente provvedimento.

Derogare per qualsivoglia motivo dall'obbligo di frequenza presso la medesima istituzione scolastica per l'intera durata dell'anno scolastico, comporterà la decadenza dal beneficio.

A pena di esclusione, le istanze dovranno essere presentate per ciascun alunno da uno soltanto dei genitori o dall'esercente la potestà parentale o dal rappresentante legale.

L'elenco dei soggetti esclusi e beneficiari dell'intervento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Di tale pubblicazione sarà data notizia sui maggiori quotidiani di rilevanza regionale.

Modello allegato A

Raccomandata A.R.

*All'Assessorato dei beni culturali ed ambientali
e della pubblica istruzione della Regione Sicilia
Ufficio speciale buono scuola
Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo*

per il tramite *dell'Istituzione scolastica frequentata
dallo studente nell'anno scolastico 2003/2004*

Istanza per l'assegnazione del buono scuola per l'anno scolastico 2003/2004 previsto dalla legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14.

Il sottoscritto:

Cognome

Nome

Luogo di nascita data di nascita

Codice fiscale

Comune di residenza (prov.)

Indirizzo c.a.p.

Recapiti telefonici

nella qualità di genitore o esercente la potestà parentale (cancellare la dicitura che non interessa)

Richiede l'erogazione del "buono scuola" per l'anno scolastico 2003/2004, ai sensi della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14,

Per il figlio studente:

Cognome nome

Luogo di nascita data di nascita

Portatore di handicap.....SI NO

Frequentante la scuola

Statale

Paritaria

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze penali comminate dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazione mendace, dichiara quanto segue:

Composizione del nucleo familiare quale risulta dal certificato stato di famiglia

Componenti famiglia studenti n.

Nominativo	Luogo e data di nascita

Redditi imponibili 2003^()*

Componenti famiglia non studenti n. (compreso il richiedente)

Nominativo	Luogo e data di nascita	Reddito imponibile 2003 (euro)

^(*) I redditi imponibili ai fini IRPEF prodotti nell'anno 2003 sono rilevabili da:
Mod. CUD/2004 (rigo 31)
Mod. 730/2004 (rigo 11 del prospetto liquidazione)
Mod. UNICO/2004 (quadro RN – rigo RN 6)
Indicazione del valore ISE del nucleo familiare.

Importi versati alla scuola per l'anno scolastico 2003/2004

— retta di iscrizione	€
— rette di frequenza	€
— spese di frequenza (ivi comprese le spese di refezione)	€
— altre spese direttamente connesse alla frequenza deliberate espressamente dagli OO.CC.(delib. n. del)	€
Totale . . .	€

Preso atto dell'informativa prevista ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, nonché degli artt. 11, 20, 22 e 28 della medesima, acconsente al trattamento dei dati personali sopra riportati, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Data

Firma del richiedente

.....

Allegati a cura del richiedente:

- 1) Fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.
- 2) Fotocopie dei documenti di riconoscimento dei percettori di reddito del nucleo familiare.
- 3) Certificato medico attestante la situazione di portatore di handicap, se esistente, dello studente, rilasciato dalle competenti autorità sanitarie, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000.
- 4) Originale delle quietanze di pagamento (fatture o ricevute fiscali) di volta in volta rilasciate dall'istituzione scolastica frequentata dal soggetto per il quale si chiede il beneficio. Qualora l'importo delle quietanze (fatture o ricevute fiscali) superi la somma di € 75,00 è necessario che alle fatture o ricevute fiscali vengano applicate marche da bollo da € 1,29. Dalle quietanze di pagamento (fatture o ricevute fiscali) devono essere identificabili i dati del soggetto che provvede al versamento nonché i dati dello studente ed il periodo cui si riferisce il versamento medesimo.

Qualora il genitore esercente la potestà parentale, che inoltra istanza per l'erogazione del buono scuola, risulti legalmente separato o divorziato, lo stesso dovrà allegare all'istanza, oltre che i documenti attestanti i redditi complessivi imponibili ai fini I.R.P.E.F. di tutti i componenti del nucleo familiare quali risultano dal certificato stato di famiglia, anche la disposizione con cui viene stabilito l'assegno di mantenimento in favore dello studente per il quale si richiede il beneficio del buono scuola.

L'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il tramite dell'Ufficio speciale buono scuola o delle istituzioni scolastiche competenti all'istruttoria delle istanze, si riserva di "effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

DA COMPILARE A CURA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Denominazione scuola
Statale
Paritaria
Indirizzo della scuola
Comune della scuola
Telefono fax

Dati anagrafici alunno

Cognome nome
Luogo di nascita data di nascita
Lo studente ha regolarmente frequentato nell'anno scolastico 2003/2004 questa:
scuola dell'infanzia (materna)
scuola primaria (elementare) classe
scuola secondaria di I grado (media) classe
scuola secondaria di II grado (superiore) classe

Solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore:

Lo studente
ha frequentato regolarmente l'anno scolastico 2002/2003
non ha frequentato regolarmente l'anno scolastico 2002/2003

Importi versati alla scuola per l'anno scolastico 2003/2004:

— retta di iscrizione	€
— rette di frequenza	€
— spese di frequenza (ivi comprese le spese di refezione)	€

— altre spese direttamente connesse alla frequenza deliberate espressamente dagli OO.CC. (delib. n.
del)
Totale . . . €

Data

Firma del dirigente scolastico
o del legale rappresentante

.....

CIRCOLARE 8 ottobre 2003, n. 16*

Legge regionale 26 maggio 1973, n. 24 "Provvedimenti per assicurare il trasporto gratuito agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori" e sue successive modificazioni ed integrazioni (nel testo aggiornato alla legge regionale n. 4/2003). Circolare applicativa.

Si premette preliminarmente che la presente costituisce aggiornamento della circolare n. 21 del 22 ottobre 2002, prot. n. 2389, alla luce delle disposizioni introdotte dall'art. 139, commi 60, 61 e 72, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003", che, pertanto, integrano le fonti normative richiamate nella citata circolare.

Ciò premesso, si precisa quanto segue.

1) Destinatari del beneficio previsto dalla normativa in oggetto sono gli alunni della scuola dell'obbligo (elementare e media inferiore) e della scuola superiore, residenti nel comune o frazione diversa dello stesso comune che si recano presso altro comune, o frazione diversa dello stesso comune, per frequentare scuole pubbliche statali o paritarie, qualora non esista nel comune di residenza o frazione dello stesso, la corrispondente scuola pubblica.

Sono inoltre da considerare frazioni tutte quelle località - definite ai sensi del 1° comma dell'art. 1 della legge regionale n. 24/73 - che già alla data di emanazione della legge regionale 26 maggio 1973, n. 24, erano già tali o che abbiano acquisito tale status nel periodo ricompreso tra il 28 maggio 1973 e la data di pubblicazione della presente circolare e attualmente classificate come quartieri, circoscrizioni o similari.

Ai sensi del 1° comma dell'art. 1 della legge regionale in oggetto, nel testo aggiornato, sono assimilati alle frazioni le borgate e gli agglomerati urbani e rurali. Ai fini della loro determinazione, utile a riconoscere il diritto al trasporto gratuito, si rinvia alle autorità comunali.

2) Il beneficio in oggetto viene erogato attraverso il rilascio di abbonamento al servizio pubblico di linea. Tale abbonamento è rilasciato a richiesta dell'interessato e rinnovato con scadenza mensile sulla base della certificazione attestante l'effettiva frequenza scolastica dell'alunno.

In presenza di richiesta motivata da parte dell'interessato, tale beneficio può essere erogato mediante mezzi gestiti direttamente dal comune ovvero mediante servizio affidato a terzi dal medesimo comune, in regime di convenzione. In tal caso il costo non potrà superare quello previsto dai mezzi pubblici di linea, se presenti, per analoga tratta.

3) L'art. 139, comma 72, della legge regionale n. 4/2003, ha proceduto all'abrogazione del 4° comma dell'art. 1 della legge regionale in oggetto, mantenendo in vigore i successivi commi 5 e 6. Ciò induce a rinviare al comune la facoltà di procedere all'erogazione di un contributo, ove nessuno dei mezzi precedentemente previsti sia in grado di assicurare efficacemente il trasporto e, quindi, l'esercizio del diritto allo studio; tale contributo sarà erogato secondo le modalità previste dai commi 5 e 6 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/73, in ordine ai quali si rinvia alla già citata circolare n. 21/2002.

Si informano, infine, le SS.LL., che la presente circolare è stata pubblicata sul sito internet www.dipartimento istruzionesicilia.it.

* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 24 ottobre 2003, n. 46

DECRETO 19 luglio 2004*

Criteria per l'erogazione del beneficio dell'assegno "Una tantum" in favore dei soggetti che esercitano la potestà parentale per i figli che frequentino istituti scolastici presenti nel territorio della Regione Siciliana.

L'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Visto il D.P.Reg. 21 maggio 2003, con il quale sono stati fissati, tra l'altro, i criteri per l'erogazione dell'intervento "Una tantum", previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, che detta criteri per l'erogazione del buono scuola e degli interventi per il diritto allo studio di cui alla legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Visto il D.P.Reg. 18 giugno 2003, che modifica i criteri per l'erogazione degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 6 della legge regionale n. 14/2002;

Visto il D.P.Reg. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130;

Visto il D.P.C.M. 18 maggio 2001;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 100 del 18 marzo 2003, che dispone l'istituzione, per un biennio, di un Ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola con compiti di vigilanza ed ispettivi di cui alle leggi regionali 3 ottobre 2002, n. 14 e 25 novembre 2002, n. 100;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 12 del 15 gennaio 2004, che aggiunge alle competenze già assegnate all'Ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola anche quelle concernenti l'erogazione del beneficio "Una tantum", previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Considerato che è necessario emanare opportune istruzioni circa la presentazione delle istanze per l'assegnazione dell'assegno "Una tantum" in favore delle famiglie degli studenti e degli altri soggetti che esercitano la potestà parentale per i figli a carico, residenti nel territorio della Regione Siciliana, che frequentino le scuole statali dell'infanzia, di base e secondarie presenti nel medesimo territorio;

Dispone:

Art. 1

L'erogazione del beneficio dell'assegno "Una tantum" è destinata ai soggetti che, esercitando la potestà parentale, inoltrino istanza per i figli a carico che frequentino le scuole dell'infanzia, di base e secondarie statali presenti nel territorio della Regione Siciliana.

L'istanza potrà essere inoltrata anche dallo studente, se maggiorenne, sempreché non sia a carico dei genitori o dell'esercente della patria potestà e con essi non conviva.

Accedono all'intervento previsto dal presente decreto anche i soggetti di nazionalità straniera, quelli ai quali sia stata riconosciuta la condizione di apolide o rifugiato politico o il permesso di soggiorno, secondo gli accordi internazionali e le vigenti disposizioni statali e comunitarie.

Nel caso di interventi a favore di portatori di handicap o di soggetti non tutelati dal nucleo familiare i contributi sono erogati secondo le norme del codice civile.

* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 27 agosto 2004, n. 36

Art. 2

Al beneficio dell'assegno "Una tantum" possono accedere i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) non superiore a Euro 10.632,94.

Tale "attestazione", previa compilazione della "dichiarazione sostitutiva unica", potrà essere rilasciata dai comuni di residenza, dalle sedi I.N.P.S. e dai centri di assistenza fiscale (C.A.F.) convenzionati e territorialmente competenti.

La situazione economica equivalente è determinata con le modalità previste dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 155 del 6 luglio 2001).

Art. 3

La domanda di assegno "Una tantum" dovrà essere redatta sul modello allegato (allegato A) e dovrà essere compilata dal richiedente il beneficio in ogni sua parte. All'istanza, compilata come sopra, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) originale del certificato stato di famiglia del richiedente rilasciato dal comune di residenza;
b) attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) riferita ai redditi percepiti nell'anno 2003. Detta attestazione deve recare il timbro e la firma dell'ente o del C.A.F. che la rilascia e deve essere riferita a tutti i componenti del nucleo familiare quali risultano dal certificato stato di famiglia;

c) fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto richiedente, in corso di validità.

A pena di esclusione le istanze dovranno essere presentate per ciascun alunno da uno soltanto dei genitori o dall'esercente la potestà parentale o dal rappresentante legale. Le istituzioni scolastiche vigileranno affinché per il medesimo alunno non vengano presentate più istanze di concessione del beneficio.

Art. 4

L'istanza di partecipazione, unitamente agli allegati, dovrà essere inviata esclusivamente all'istituzione scolastica frequentata dall'alunno nell'anno scolastico 2003/2004, entro e non oltre il 20 settembre 2004.

Art. 5

Sono da considerarsi inammissibili le istanze che risultino:

- 1) non completamente compilate;
- 2) prive della firma del richiedente;
- 3) prive della documentazione prevista nello schema di domanda (stato di famiglia, attestazione I.S.E.E., fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente);
- 4) pervenute all'istituzione scolastica oltre il termine del 20 settembre 2004.

Art. 6

L'istituzione scolastica statale, accertata la regolarità della documentazione allegata alle istanze pervenute entro i termini previsti dal superiore art. 5 ed il possesso dei requisiti previsti dal presente decreto, dovrà:

- a) registrarsi nell'apposita sezione del sito www.buonoscuolasicilia.it;
- b) ricevere la password di accesso sulla propria casella di posta elettronica;
- c) collegarsi al sito internet www.buonoscuolasicilia.it;
- d) accedere alla procedura di trasmissione mediante identificazione del codice meccanografico e della password;
- e) inserire correttamente nell'apposito record i dati delle istanze presentate;
- f) stampare il record per ogni richiedente (corrispondente al cartaceo allegato B) e la pagina di acquisizione della domanda da allegare a ciascuna istanza;
- g) confermare ed inviare i dati;
- h) stampare l'elenco "idonei".

Art. 7

Per le istanze da considerarsi inammissibili ai sensi del superiore art. 5, è necessario seguire la medesima procedura prevista dal superiore art. 6, avendo cura di inserire correttamente nell'apposito record i dati delle istanze presentate e ritenute inammissibili (corrispondente al cartaceo allegato C) ed in particolare il motivo dell'esclusione.
Ultimata la procedura, stampare l'elenco "Inammissibili".

Art. 8

Gli elenchi di cui ai superiori artt. 5 e 6 (elenchi delle istanze ammesse ed elenchi delle istanze inammissibili) dovranno essere inviati, a cura delle istituzioni scolastiche, unitamente agli originali delle istanze ed agli allegati, all'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione - Ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola e dell'assegno Una tantum, via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo, entro e non oltre il 20 ottobre 2004.

Art. 9

L'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il tramite dell'Ufficio speciale buono scuola o delle istituzioni scolastiche competenti all'istruttoria delle istanze, si riserva di "effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

Art. 10

L'assegno "Una tantum" è previsto nella misura massima di Euro 750,00 o di Euro 500,00 in presenza di più di un figlio.

L'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, sulla base del numero delle istanze regolari pervenute da parte delle istituzioni scolastiche e delle disponibilità di bilancio, predisporrà apposita graduatoria, riservandosi di determinare l'importo individuale da assegnare a ciascun beneficiario.

All'erogazione del beneficio "Una tantum" provvederà l'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione - Ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola e dell'assegno "Una tantum" - mediante mandati diretti intestati alle Casse provinciali del Banco di Sicilia che provvederanno al pagamento in favore dei beneficiari dell'importo spettante mediante commutazione in vaglia cambiari non trasferibili.

La richiesta di partecipazione comporta l'accettazione delle sopradescritte modalità di erogazione.

Art. 11

Le graduatorie degli aventi diritto e l'elenco degli esclusi verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso le graduatorie degli aventi diritto e l'elenco degli esclusi è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Art. 12

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.

**FORMULARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO "UNA TANTUM"
PER L'ANNO SCOLASTICO 2003/2004
(Legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, art. 6)**

*Al signor dirigente
dell'istituzione scolastica statale*

.....
.....

A) Il sottoscritto:

Cognome nome
luogo di nascita data di nascita
codice fiscale

Residenza anagrafica:

Comune prov. tel.
Via/Piazza n. C.A.P.
Nella qualità di (genitore o avente la rappresentanza legale) dello/a studente/ssa:

B) Cognome nome
luogo di nascita data di nascita

Residenza anagrafica:

Comune prov. tel.
Via/Piazza n. C.A.P.

Se l'istanza viene presentata dallo/a studente/ssa niaggiorenne lo/a stesso/a dovrà compilare esclusivamente la parte contrassegnata con "A"

C) Scuola frequentata dallo studente/ssa durante l'anno scolastico 2003/2004:

Istituzione scolastica
Comune
Provincia
Via/Piazza n. C.A.P.

Tipo di scuola: dell'infanzia (.....) di base (.....) secondaria (.....)

(apporre una x accanto alla scuola frequentata)

Classe frequentata

Chiede

l'erogazione dell'assegno Una tantum per l'anno scolastico 2003/2004, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14.

Il sottoscritto dichiara, inoltre,

a) (.....) di avere presentato analoga richiesta per altri soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare che frequentino scuole statali di ogni ordine e grado;

b) (.....) di non avere presentato analoga richiesta per altri soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare che frequentino scuole statali di ogni ordine e grado.

(segnare con una x il quadrato sulla situazione corrispondente)

Lo scrivente:

Allega

- 1) originale del certificato stato di famiglia del richiedente;
- 2) fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) riferita ai redditi percepiti nell'anno 2003 dall'intero nucleo familiare, quale risulta dal certificato stato di famiglia;
- 3) fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Dichiara

- 1) che la fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è conforme all'originale;
- 2) di essere consapevole che codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47";

- 3) di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Autorizza

L'utilizzo dei dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dalla legge n. 675/96.

Data

Firma del richiedente

.....

Da compilare a cura dell'istituzione scolastica frequentata dal beneficiario nell'anno scolastico 2003/2004

Istanza idonea

1) *Dati anagrafici del richiedente*

Cognome
 Nome
 Luogo di nascita
 Data di nascita
 Codice fiscale
 Comune di residenza
 Indirizzo
 C.A.P.
 Provincia

2) *Dati anagrafici del beneficiario*

Cognome
 Nome
 Luogo di nascita
 Data di nascita

3) *Dati relativi all'istituzione scolastica*

Grado scolastico (materna, elementare, media inferiore, media superiore)
 Denominazione scuola
 Comune
 Provincia

4) *Reddito familiare*

Importo ISEE per il nucleo familiare quale risulta dal certificato stato di famiglia.

Si attesta

che l'alunno (nome e cognome) nell'anno scolastico 2003/2004 ha frequentato la classe

Il direttore dei servizi amministrativi

Il dirigente scolastico

.....

.....

Da compilare a cura dell'istituzione scolastica frequentata dal beneficiario nell'anno scolastico 2003/2004

Istanza non idonea

1) *Dati anagrafici del richiedente*

Cognome
 Nome
 Luogo di nascita
 Data di nascita
 Comune di residenza
 Indirizzo
 C.A.P.
 Provincia

2) *Dati anagrafici del beneficiario*

Cognome
 Nome
 Luogo di nascita
 Data di nascita

3) *Dati relativi all'istituzione scolastica*

Grado scolastico (materna, elementare, media inferiore, media superiore)
 Denominazione scuola
 Comune
 Provincia

4) *Motivo dell'esclusione*

.....

Il direttore dei servizi amministrativi

Il dirigente scolastico

.....

.....

DECRETO 23 settembre 2004*

Modifica del decreto 19 luglio 2004, concernente criteri per l'erogazione del beneficio dell'assegno "Una tantum" in favore dei soggetti che esercitano la potestà parentale per i figli che frequentano istituti scolastici presenti nel territorio della Regione Siciliana.

L'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 ottobre 2002, n.14;

Visto il D.P.Reg. 21 maggio 2003, con il quale sono stati fissati, tra l'altro, i criteri per l'erogazione dell'intervento "Una tantum", previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, che detta criteri per l'erogazione del buono scuola e degli interventi per il diritto allo studio di cui alla legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Visto il D.P.Reg. 18 giugno 2003, che modifica i criteri per l'erogazione degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 6 della legge regionale n. 14/2002;

Visto il D.P.Reg. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130;

Visto il D.P.C.M. 18 maggio 2001;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 100 del 18 marzo 2003, che dispone l'istituzione, per un biennio, di un ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola con compiti di vigilanza ed ispettivi di cui alle leggi regionali 3 ottobre 2002, n. 14 e 25 novembre 2002, n. 100;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 12 del 15 gennaio 2004, che aggiunge alle competenze già assegnate all'ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola anche quelle concernenti l'erogazione del beneficio "Una tantum", previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Visto il decreto n. 50 del 19 luglio 2004, con il quale vengono dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle istanze per l'erogazione del beneficio "Una tantum" previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 ed, in particolare, gli artt. 3, 4 e 8;

Preso atto delle numerose richieste avanzate dalle istituzioni scolastiche e dagli interessati al beneficio, tendenti ad ottenere modifiche dei sopracitati artt. 3, 4 e 8 del decreto n. 50 del 19 luglio 2004 e riguardanti la proroga del termine per la presentazione delle istanze e la possibilità di sostituire la documentazione richiesta all'art. 3, comma 2°, lett. a) - (originale del certificato stato di famiglia) con l'autocertificazione prodotta ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

Ritenuto di poter aderire alle richieste mediante la modifica degli artt. 3, 4 e 8 del decreto n. 50 del 19 luglio 2004;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni estese in premessa, vengono riaperti i termini previsti dagli artt. 4 e 8 del decreto n. 50 del 19 luglio 2004.

Art. 2

Di conseguenza, l'art. 4 del medesimo decreto n. 50 del 19 luglio 2004, viene così modificato: "L'istanza di partecipazione, unitamente agli allegati, dovrà essere inviata esclusivamente all'istituzione scolastica frequentata dall'alunno nell'anno scolastico 2003/2004, entro e non oltre il 15 ottobre 2004".

Art. 3

L'art. 8 del decreto n. 50 del 19 luglio 2004 viene così modificato: "Gli elenchi di cui ai superiori artt. 5 e 6 (elenchi delle istanze ammesse ed elenchi delle istanze inammissibili) dovranno essere inviati, a cura delle istituzioni scolastiche, unitamente agli originali delle istanze ed agli allegati,

* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 8 ottobre 2004, n. 42

all'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione - ufficio speciale per l'erogazione del buono scuola e dell'assegno Una tantum, via Trinacria n. 34/36 - 90144 Palermo, entro e non oltre il 30 ottobre 2004".

Art. 4

La documentazione prevista dall'art. 3, comma 2, lett. a), del decreto n. 50 del 19 luglio 2004 può essere sostituita con autocertificazione prodotta ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.

DECRETO 5 maggio 2004*

Riparto di una somma a favore dei comuni per il rimborso della spesa sostenuta nell'anno scolastico 2001-2002 per il trasporto interurbano degli alunni della scuola media superiore.

Il Dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, afferente le disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 5, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2003 e del bilancio pluriennale per il triennio 2003/2005;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze 17 aprile 2003, n. 316;

Visto l'art. 13, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, secondo cui, in sede di riparto del fondo delle autonomie in favore dei comuni, una quota pari al costo del trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori rimane nella disponibilità dell'Assessore per gli enti locali "per essere assegnata ai comuni interessati, che documentano la spesa sostenuta nell'anno precedente, in rapporto al costo per il trasporto con il servizio pubblico di linea e per l'effettiva frequenza";

Preso atto che la validità della predetta disposizione, già abrogata con l'art. 14, comma 1, della legge regionale n. 26 del 18 dicembre 2000, è stata ripristinata per l'anno 2002 con l'articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Che, con l'articolo 64, comma 13, della legge regionale n. 4/2003 si è disposto che al rimborso della spesa si provvede in sede di riparto del fondo per il 2003 con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno scolastico 2001-2002;

Considerato che, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali reso nella seduta del 17 settembre 2003, con decreto n. 3514/interass. del 17 novembre 2003 è stata determinata in Euro 25.000.000,00 la quota del fondo 2003 da destinare al rimborso delle spese del trasporto interurbano di cui trattasi;

Visto il decreto n. 1173 del 5 maggio 2004, con il quale sono stati approvati i criteri ed i parametri di riparto proposti dalla Conferenza Regione - Autonomie nelle sedute del 17 settembre 2003 e 4 febbraio 2004 secondo cui il rimborso della spesa rendicontata dovrà essere attuato integralmente nei confronti dei comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti e che, per i comuni con popolazione superiore, la somma residua dovrà essere ripartita proporzionalmente alla spesa sostenuta;

Visto il prospetto elaborato dall'ufficio a seguito dei rendiconti presentati dai comuni in riscontro alla nota assessoriale n. 8047 del 22 ottobre 2003 e tenuto conto dei criteri e parametri predetti;

Visto il decreto n. 4292 del 16 dicembre 2003, con il quale è stata impegnata la somma di Euro 25.000.000,00 per la finalità di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1

E' approvato il prospetto relativo al riparto della somma di Euro 25.000.000,00 in favore dei comuni per il rimborso della spesa sostenuta nell'anno scolastico 2001-2002 per il trasporto interurbano degli alunni della scuola media superiore.

Detto prospetto è parte integrante del presente provvedimento.

* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 4 giugno 2004, n. 24

Art. 2

E' disposta la liquidazione, in favore di ciascun comune, dell'importo a fianco di ognuno indicato, con conseguente autorizzazione ad emettere l'afferente titolo di spesa.

Art. 3

La spesa di Euro 25.000.000,00 grava sul capitolo 183303 del bilancio della Regione per l'esercizio 2003 - rubrica dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, giusta impegno assunto con decreto n. 4292/2003.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

IPOTESI DI RIPARTO- ANNO 2003

Provincia di Agrigento

N. ordine	Comune	Abitanti (censim. 2001)	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti € 8.861.497,41 (euro)
1	Agrigento	54.619	22.400,88	—	16.125,94
2	Alessandria della Rocca	3.787	59.212,06	59.212,06	—
3	Aragona	10.065	172.371,86	—	124.087,01
4	Bivona	4.225	16.067,78	16.067,78	—
5	Burgio	3.157	102.591,87	102.591,87	—
6	Calamonaci	1.522	18.498,95	18.498,95	—
7	Caltabellotta	4.448	105.295,82	105.295,82	—
8	Camagra	2.185	53.781,02	53.781,02	—
9	Cammarata	6.403	48.234,20	48.234,20	—
10	Campobello di Licata	11.075	119.622,95	—	86.114,14
11	Canicattì	31.713	50.347,63	—	36.244,24
12	Casteltermini	8.782	74.928,46	74.928,46	—
13	Castrofilippo	3.247	45.808,44	45.808,44	—
14	Cattolica Eraclea	4.959	124.262,51	124.262,51	—
15	Cianciana	4.073	75.050,40	75.050,40	—
16	Comitini	955	17.550,37	17.550,37	—
17	Favara	31.098	231.075,07	—	166.346,26
18	Grotte	6.208	68.387,35	68.387,35	—
19	Ioppolo Giancaxio	1.286	25.223,94	25.223,94	—
20	Lampedusa	5.725	—	—	—
21	Licata	37.976	67.197,69	—	48.374,25
22	Lucca Sicula	2.090	46.217,70	46.217,70	—
23	Menfi	12.783	137.257,70	—	98.809,03
24	Montallegro	2.732	96.232,01	96.232,01	—
25	Montevago	3.108	61.261,77	61.261,77	—
26	Naro	8.770	118.363,17	118.363,17	—
27	Palma di Montechiaro	21.563	200.234,17	—	144.144,52
28	Porto Empedocle	15.957	139.077,57	—	100.119,12
29	Racalmuto	10.051	79.375,96	—	57.141,14
30	Raffadali	13.336	296.766,14	—	213.635,93
31	Ravanusa	14.115	143.418,39	—	103.243,99
32	Realmondo	4.435	90.260,44	90.260,44	—
33	Ribera	20.186	55.885,00	—	40.230,48
34	Sambuca di Sicilia	6.158	163.019,33	163.019,33	—
35	S. Biagio Platani	3.785	81.363,07	81.363,07	—
36	S. Giovanni Gemini	8.169	81.314,08	81.314,08	—
37	S. Elisabetta	3.073	76.741,83	76.741,83	—
38	S. Margherita Belice	6.564	111.676,55	111.676,55	—
39	S. Angelo Muxaro	1.730	48.371,93	48.371,93	—
40	S. Stefano Quisquina	5.405	67.026,05	67.026,05	—
41	Sciacca	40.240	18.659,55	—	13.432,63
42	Siculiana	4.786	126.296,24	126.296,24	—
43	Villafraanca Sicula	1.509	41.993,74	41.993,74	—
	<i>Totali</i>	448.053	3.778.721,64	2.045.031,08	1.248.048,68

Provincia di Caltanissetta

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Acquaviva Platani	1.231	17.943,69	17.943,69	—
2	Bompensiere	677	18.473,05	18.473,05	—
3	Butera	5.376	75.023,42	75.023,42	—
4	Caltanissetta	61.438	29.151,71	—	20.985,72
5	Campofranco	3.632	46.635,87	46.635,87	—
6	Delia	4.350	49.944,11	49.944,11	—
7	Gela	72.774	3.799,92	—	2.735,49
8	Marianopoli	2.362	43.066,32	43.066,32	—
9	Mazzerino	12.627	49.229,18	—	35.439,09
10	Milena	3.446	62.496,86	62.496,86	—
11	Montedoro	1.780	38.648,51	38.648,51	—
12	Mussomeli	11.547	32.986,05	—	23.745,99
13	Niscemi	27.641	86.793,00	—	62.480,52
14	Resuttano	2.467	51.329,89	51.329,89	—
15	Riesi	11.746	84.922,39	—	61.133,91
16	San Cataldo	23.154	198.363,44	—	142.797,82
17	S. Caterina Villarmosa	6.087	85.455,44	85.455,44	—
18	Serradifalco	6.423	118.749,34	118.749,34	—
19	Sommatino	7.875	151.453,93	151.453,93	—
20	Sutera	1.641	19.994,32	19.994,32	—
21	Vallelunga Pratameno	3.845	67.793,99	67.793,99	—
22	Villalba	1.916	48.310,26	48.310,26	—
	Totali	274.035	1.380.564,69	895.319,00	349.318,53

Provincia di Catania

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Acibonaccorsi	2.549	25.056,91	25.056,91	—
2	Acicastello	18.272	134.193,32	—	96.603,05
3	Acicatenà	27.058	332.379,32	—	239.273,13
4	Acireale	50.190	68.823,12	—	49.544,37
5	Aci S. Antonio	15.389	244.716,97	—	176.166,78
6	Adrano	34.490	1.100,36	—	792,13
7	Belpasso	20.358	231.513,23	—	166.661,68
8	Biancavilla	22.477	300.705,81	—	216.472,01
9	Bronte	18.512	34.570,53	—	24.886,62
10	Calatabiano	5.215	77.040,23	77.040,23	—
11	Caltagirone	37.373	61.163,82	—	44.030,59
12	Camporotondo Etneo	3.007	50.391,21	50.391,21	—
13	Castel di Judica	4.694	123.604,26	123.604,26	—
14	Castiglione di Sicilia	3.746	35.027,53	35.027,53	—
15	Catania	313.110	—	—	—
16	Fiumefreddo di Sicilia	9.602	157.315,15	157.315,15	—
17	Giarre	26.357	144.000,00	—	103.662,68
18	Grammichele	13.395	112.227,27	—	80.790,14
19	Gravina di Catania	27.343	50.249,85	—	36.173,85
20	Licodia Eubea	3.161	43.107,26	43.107,26	—
21	Linguaglossa	5.432	48.339,38	48.339,38	—

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
22	Maletto	4.032	51.833,33	51.833,33	—
23	Maniace	3.543	75.007,96	75.007,96	—
24	Mascali	11.122	131.044,38	—	94.336,19
25	Mascalucia	24.483	187.673,17	—	135.102,11
26	Mazzarrone	3.685	66.395,97	66.395,97	—
27	Militello Val di Catania	8.204	70.389,88	70.389,88	—
28	Milo	1.104	16.878,48	16.878,48	—
29	Mineo	5.586	100.959,62	100.959,62	—
30	Mirabella Imbaccari	6.331	90.231,39	90.231,39	—
31	Misterbianco	43.995	178.159,78	—	128.253,61
32	Motta S. Anastasia	10.244	140.066,91	—	100.831,33
33	Nicolosi	6.197	81.020,39	81.020,39	—
34	Palagonia	16.568	202.507,40	—	145.780,97
35	Paternò	45.725	148.051,02	—	106.578,93
36	Pedara	10.062	148.191,84	—	106.680,30
37	Piedimonte Etneo	3.664	41.368,96	41.368,96	—
38	Raddusa	3.535	82.419,91	82.419,91	—
39	Ragalna	3.103	40.455,90	40.455,90	—
40	Ramacca	10.459	104.522,71	—	75.243,78
41	Randazzo	11.223	48.061,41	—	34.598,43
42	Riposto	13.951	84.468,87	—	60.807,43
43	San Cono	2.961	50.766,71	50.766,71	—
44	San Giovanni La Punta	20.850	62.945,12	—	45.312,92
45	San Gregorio di Catania	10.366	29.883,36	—	21.512,42
46	S. Michele di Ganzaria	4.749	48.785,03	48.785,03	—
47	S. Pietro Clarenza	5.863	45.917,57	45.917,57	—
48	S. Agata Li Battiati	10.378	11.504,10	—	8.281,57
49	S. Alfio	1.647	17.745,20	17.745,20	—
50	S. Maria di Licodia	6.760	63.877,68	63.877,68	—
51	S. Venerina	7.901	137.925,86	137.925,86	—
52	Scordia	17.022	118.466,88	—	85.281,90
53	Trecastagni	8.212	128.393,64	128.393,64	—
54	Tremestieri Etneo	20.442	20.888,30	—	15.037,06
55	Valverde	7.246	61.370,73	61.370,73	—
56	Viagrande	6.591	65.391,79	65.391,79	—
57	Vizzini	7.105	50.273,61	50.273,61	—
58	Zafferana Etnea	8.139	161.970,76	161.970,76	—
	<i>Totale</i>	1.054.778	5.441.341,15	2.109.262,30	2.398.696,00

Provincia di Enna

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Agira	8.348	84.559,77	84.559,77	—
2	Aidone	6.057	108.178,28	108.178,28	—
3	Assoro	5.393	119.778,07	119.778,07	—
4	Barrafranca	13.115	130.193,15	—	93.723,41
5	Calascibetta	4.829	91.364,06	91.364,06	—
6	Catenanuova	4.876	88.596,44	88.596,44	—
7	Centuripe	5.903	97.894,14	97.894,14	—
8	Cerami	2.462	41.475,01	41.475,01	—

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comu > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
9	Enna	28.983	50.453,52	—	36.320,47
10	Gagliano Castelferrato	3.772	48.881,41	48.881,41	—
11	Leonforte	14.145	107.168,61	—	77.148,51
12	Nicosia	14.812	12.994,29	—	9.354,33
13	Nissoria	3.014	45.044,37	45.044,37	—
14	Piazza Armerina	21.038	10.937,29	—	7.873,53
15	Pietraperzia	7.340	140.318,78	140.318,78	—
16	Regalbuto	7.744	76.124,98	76.124,98	—
17	Sperlinga	963	11.871,77	11.871,77	—
18	Troina	10.061	82.157,67	—	59.143,64
19	Valguarnera	8.649	119.064,83	119.064,83	—
20	Villarosa	5.696	115.629,91	115.629,91	—
	<i>Totali</i>	177.200	1.582.686,35	1.188.781,82	283.563,88

Provincia di Messina

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comu > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Acquedolci	5.373	94.114,95	94.114,95	—
2	Alcara Li Fusi	2.473	48.647,36	48.647,36	—
3	Ali	933	14.070,39	14.070,39	—
4	Ali Terme	2.569	20.916,17	20.916,17	—
5	Antillo	1.128	24.930,27	24.930,27	—
6	Barcellona Pozzo di Gotto	41.258	130.000,00	—	93.584,36
7	Basicò	746	7.639,39	7.639,39	—
8	Brolo	5.495	82.725,27	82.725,27	—
9	Capizzi	3.564	62.424,49	62.424,49	—
10	Capo d'Orlando	12.710	69.112,58	—	49.752,74
11	Caprileone	4.016	74.066,16	74.066,16	—
12	Caronia	3.589	77.795,49	77.795,49	—
13	Casalvecchio Siculo	1.152	35.221,00	35.221,00	—
14	Castel di Lucio	1.561	36.460,10	36.460,10	—
15	Castell'Umberto	3.564	101.427,72	101.427,72	—
16	Castelmola	1.092	9.445,18	9.445,18	—
17	Castroreale	2.910	4.635,85	4.635,85	—
18	Cesarò	2.815	34.985,04	34.985,04	—
19	Condò	523	9.107,73	9.107,73	—
20	Falcone	2.858	31.985,28	31.985,28	—
21	Ficarra	1.803	48.330,56	48.330,56	—
22	Fiumedinisi	1.679	18.614,40	18.614,40	—
23	Floresta	637	10.156,44	10.156,44	—
24	Fondachelli Fantina	1.235	5.164,50	5.164,50	—
25	Forza d'Agrò	864	7.914,56	7.914,56	—
26	FrancaVilla di Sicilia	4.347	59.191,97	59.191,97	—
27	Frazzanò	959	16.834,92	16.834,92	—
28	Furci Siculo	3.285	—	—	—
29	Furnari	3.394	59.157,93	59.157,93	—
30	Gaggi	2.693	65.941,39	65.941,39	—
31	Galati Mamertino	3.127	104.929,04	104.929,04	—
32	Gallodoro	409	8.826,60	8.826,60	—

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
33	Giardini Naxos	9.152	51.781,77	51.781,77	—
34	Gioiosa Marea	7.245	97.989,33	97.989,33	—
35	Graniti	1.587	32.955,42	32.955,42	—
36	Gualtieri Sicaminò	2.018	26.580,49	26.580,49	—
37	Itala	1.692	41.087,13	41.087,13	—
38	Leni	641	17.749,95	17.749,95	—
39	Letojanni	2.480	10.429,90	10.429,90	—
40	Librizzi	1.908	32.610,01	32.610,01	—
41	Limina	1.006	10.332,27	10.332,27	—
42	Lipari	10.554	170.620,04	—	122.825,91
43	Longi	1.653	43.045,69	43.045,69	—
44	Malfa	851	18.729,65	18.729,65	—
45	Malvagna	973	13.333,86	13.333,86	—
46	Mandanici	761	11.259,26	11.259,26	—
47	Mazzarrà S. Andrea	1.755	33.030,26	33.030,26	—
48	Merì	2.186	12.315,00	12.315,00	—
49	Messina	252.026	1.158,48	—	833,97
50	Milazzo	32.108	25.184,22	—	18.129,61
51	Militello Rosmarino	1.445	2.121,09	2.121,09	—
52	Mirto	1.104	19.554,19	19.554,19	—
53	Mistretta	5.541	39.044,26	39.044,26	—
54	Mojo Alcantara	805	7.828,68	7.828,68	—
55	Monforte S. Giorgio	3.088	57.027,50	57.027,50	—
56	Mongiuffi Melia	783	13.017,21	13.017,21	—
57	Montagnareale	1.787	20.978,47	20.978,47	—
58	Montalbano Elicona	2.838	49.965,38	49.965,38	—
59	Motta Camastra	867	15.935,90	15.935,90	—
60	Motta d'Affermo	954	11.988,53	11.988,53	—
61	Naso	4.512	121.171,52	121.171,52	—
62	Nizza di Sicilia	3.586	34.194,95	34.194,95	—
63	Novara di Sicilia	1.731	30.549,22	30.549,22	—
64	Oliveri	2.099	25.101,72	25.101,72	—
65	Pace del Mela	6.117	89.765,18	89.765,18	—
66	Pagliara	1.237	11.305,15	11.305,15	—
67	Patti	13.108	12.831,00	—	9.236,78
68	Pettineo	1.547	32.723,00	32.723,00	—
69	Piraino	3.803	87.126,15	87.126,15	—
70	Raccuja	1.389	34.570,42	34.570,42	—
71	Reitano	951	10.553,48	10.553,48	—
72	Roccafiorita	254	4.987,40	4.987,40	—
73	Roccalumera	4.029	17.350,03	17.350,03	—
74	Roccalvaldina	1.172	25.382,24	25.382,24	—
75	Roccella Valdemone	841	10.035,35	10.035,35	—
76	Rodi Milici	2.335	40.364,05	40.364,05	—
77	Rometta	6.307	97.952,80	97.952,80	—
78	S. Filippo del Mela	6.952	117.889,05	117.889,05	—
79	S. Fratello	4.561	93.281,54	93.281,54	—
80	S. Marco d'Alunzio	2.202	42.920,94	42.920,94	—
81	S. Pier Niceto	3.085	45.611,21	45.611,21	—
82	S. Piero Patti	3.511	43.519,04	43.519,04	—
83	S. Salvatore di Fitalia	1.679	33.370,89	33.370,89	—
84	S. Domenica Vittoria	1.173	17.789,61	17.789,61	—
85	Sant'Agata di Militello	12.876	14.259,35	—	10.265,02
86	S. Alessio Siculo	1.346	5.690,31	5.690,31	—
87	S. Lucia del Mela	4.701	83.604,92	83.604,92	—
88	S. Marina Salina	808	21.769,52	21.769,52	—

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
89	S. Angelo di Brolo	3.856	128.373,23	128.373,23	—
90	S. Teresa Riva	8.925	6.218,00	6.218,00	—
91	S. Teodoro	1.578	21.355,52	21.355,52	—
92	S. Stefano Camastra	4.653	23.061,03	23.061,03	—
93	Saponara	4.131	80.689,34	80.689,34	—
94	Savoca	1.675	7.595,08	7.595,08	—
95	Scaletta Zanclea	2.578	20.156,68	20.156,68	—
96	Sinagra	3.041	62.825,02	62.825,02	—
97	Spadafora	5.234	42.784,43	42.784,43	—
98	Taormina	10.780	76.148,67	—	54.817,88
99	Terme Vigliatore	6.561	105.224,74	105.224,74	—
100	Torregrotta	6.542	151.157,59	151.157,59	—
101	Torrenova	3.691	61.840,36	61.840,36	—
102	Tortorici	7.535	20.243,52	20.243,52	—
103	Tripi	1.044	21.609,24	21.609,24	—
104	Tusa	3.358	44.515,65	44.515,65	—
105	Ucria	1.370	31.454,73	31.454,73	—
106	Valdina	1.209	26.069,99	26.069,99	—
107	Venetico	3.691	47.300,68	47.300,68	—
108	Villafranca Tirrena	8.517	93.443,85	93.443,85	—
<i>Totali</i>		662.450	4.540.164,06	4.040.849,72	359.446,27

Provincia di Palermo

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Alia	4.184	27.798,12	27.798,12	—
2	Alimena	2.494	33.589,50	33.589,50	—
3	Aliminusa	1.363	29.511,45	29.511,45	—
4	Altavilla Milicia	5.252	47.835,59	47.835,59	—
5	Altofonte	9.193	133.149,57	133.149,57	—
6	Bagheria	50.854	62.594,62	—	45.060,60
7	Balestrate	5.693	91.730,13	91.730,13	—
8	Baucina	2.031	32.793,90	32.793,90	—
9	Belmonte Mezzagno	10.322	186.660,69	—	134.373,25
10	Bisacchino	5.205	27.912,96	27.912,96	—
11	Blufi	1.208	19.510,01	19.510,01	—
12	Bolognetta	3.472	60.421,69	60.421,69	—
13	Bompietro	1.754	22.710,84	22.710,84	—
14	Borgetto	6.242	76.147,00	76.147,00	—
15	Caccamo	8.524	53.815,00	53.815,00	—
16	Caltavuturo	4.570	97.421,36	97.421,36	—
17	Campofelice di Fitalia	609	12.003,60	12.003,60	—
18	Campofelice di Roccella	5.748	98.989,04	98.989,04	—
19	Campofiorito	1.401	16.528,66	16.528,66	—
20	Camporeale	3.716	69.496,40	69.496,40	—
21	Capaci	10.164	175.977,05	—	126.682,31
22	Carini	25.730	263.736,44	—	189.858,52
23	Castelbuono	9.648	51.934,36	51.934,36	—
24	Casteldaccia	9.022	107.071,00	107.071,00	—
25	Castellana Sicula	3.833	55.311,14	55.311,14	—
26	Castronovo di Sicilia	3.419	67.737,58	67.737,58	—

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
27	Cefalà Diana	992	29.962,15	29.962,15	—
28	Cefalù	13.789	32.871,54	—	23.663,56
29	Cerda	5.377	83.344,09	83.344,09	—
30	Chiusa Sclafani	3.302	42.206,71	42.206,71	—
31	Ciminna	3.986	42.322,23	42.322,23	—
32	Cinisi	10.253	195.046,02	—	140.409,67
33	Collesano	4.253	122.011,10	122.011,10	—
34	Contessa Entellina	1.985	42.384,07	42.384,07	—
35	Corleone	11.393	51.436,02	—	37.027,75
36	Ficarazzi	9.418	128.116,72	128.116,72	—
37	Gangi	7.614	43.501,08	43.501,08	—
38	Geraci Siculo	2.105	28.984,47	28.984,47	—
39	Giardinello	1.900	44.939,01	44.939,01	—
40	Giuliana	2.305	54.903,78	54.903,78	—
41	Godrano	1.147	36.929,47	36.929,47	—
42	Gratteri	1.079	15.879,18	15.879,18	—
43	Isnello	1.923	26.574,69	26.574,69	—
44	Isola delle Femmine	6.208	35.313,59	35.313,59	—
45	Lascari	3.132	52.631,55	52.631,55	—
46	Lercara Friddi	7.392	52.467,82	52.467,82	—
47	Marineo	6.956	146.194,03	146.194,03	—
48	Mezzojuso	3.058	64.111,11	64.111,11	—
49	Misilmeri	23.109	394.428,30	—	283.940,93
50	Monreale	31.964	133.876,55	—	96.375,01
51	Montelepre	6.168	133.367,30	133.367,30	—
52	Montemaggiore Belsito	3.866	97.288,27	97.288,27	—
53	Palazzo Adriano	2.530	57.938,57	57.938,57	—
54	Palermo	686.722	11.023,52	—	7.935,61
55	Partinico	31.003	70.921,36	—	51.054,85
56	Petralia Soprana	3.688	38.310,00	38.310,00	—
57	Petralia Sottana	3.311	46.431,36	46.431,36	—
58	Piana degli Albanesi	6.227	108.331,82	108.331,82	—
59	Polizzi Generosa	4.169	61.140,19	61.140,19	—
60	Pollina	3.120	60.406,50	60.406,50	—
61	Prizzi	5.711	61.066,70	61.066,70	—
62	Roccamena	1.793	35.659,05	35.659,05	—
63	Roccapalumba	2.842	59.322,22	59.322,22	—
64	S. Cipirello	5.016	74.972,81	74.972,81	—
65	S. Giuseppe Jato	8.349	109.777,67	109.777,67	—
66	S. Mauro Castelverde	2.166	51.182,32	51.182,32	—
67	S. Cristina Gela	865	11.362,00	11.362,00	—
68	Santa Flavia	9.535	30.991,04	30.991,04	—
69	Sciara	2.718	45.900,10	45.900,10	—
70	Scillato	706	17.285,81	17.285,81	—
71	Sclafani Bagni	506	10.306,86	10.306,86	—
72	Termini Imerese	26.958	51.344,21	—	36.961,66
73	Terrasini	10.686	215.432,44	—	155.085,45
74	Torretta	3.468	93.506,63	93.506,63	—
75	Trabia	8.252	69.075,77	69.075,77	—
76	Trappeto	2.770	48.206,53	48.206,53	—
77	Ustica	1.335	—	—	—
78	Valledolmo	4.147	77.948,55	77.948,55	—
79	Ventimiglia di Sicilia	2.192	25.678,84	25.678,84	—
80	Vicari	3.077	28.731,08	28.731,08	—
81	Villabate	18.371	146.517,04	—	105.474,65
82	Villafraati	3.365	70.551,13	70.551,13	—
	<i>Totale</i>	1.235.923	5.842.800,67	3.850.934,87	1.433.903,80

Provincia di Ragusa

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Acate	8.000	104.840,74	104.840,74	—
2	Chiaromonte Gulfi	8.099	142.515,13	142.515,13	—
3	Comiso	29.076	119.171,96	—	85.789,48
4	Giarratana	3.343	70.290,05	70.290,05	—
5	Ispica	14.457	109.401,10	—	78.755,63
6	Modica	52.639	77.141,24	—	55.532,41
7	Monterosso Almo	3.346	77.797,28	77.797,28	—
8	Pozzallo	17.936	323.186,64	—	232.655,51
9	Ragusa	68.956	148.179,84	—	106.671,66
10	S. Croce di Camerina	8.481	131.653,53	131.653,53	—
11	Scicli	25.614	60.170,57	—	43.315,57
12	Vittoria (1)	55.317	107.688,30	—	77.522,62
	<i>Totale</i>	295.264	1.472.036,38	527.096,73	680.242,89

Provincia di Siracusa

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Augusta	33.820	138.124,82	—	99.433,26
2	Avola	31.289	112.933,58	—	81.298,59
3	Buccheri	2.320	58.668,64	58.668,64	—
4	Buscemi	1.200	20.317,89	20.317,89	—
5	Canicattini Bagni	7.519	125.185,71	125.185,71	—
6	Carlentini	16.879	165.688,63	—	119.275,88
7	Cassaro	909	19.086,17	19.086,17	—
8	Ferla	2.760	89.851,70	89.851,70	—
9	Floridia	20.675	359.572,24	—	258.848,76
10	Francofonte	12.949	101.220,02	—	72.866,24
11	Lentini	24.748	43.919,49	—	31.616,75
12	Melilli	12.216	289.154,66	—	208.156,58
13	Noto	23.065	20.966,13	—	15.093,09
14	Pachino	21.324	128.552,18	—	92.542,11
15	Palazzolo Acreide	9.109	47.514,03	47.514,03	—
16	Portopalo di Capo Passero	3.500	54.299,27	54.299,27	—
17	Priolo Gargallo	11.785	237.002,18	—	170.613,06
18	Rosolini	20.152	73.685,48	—	53.044,68
19	Siracusa	123.657	170.762,25	—	122.928,28
20	Solarino	7.199	180.657,18	180.657,18	—
21	Sortino	9.092	252.627,47	252.627,47	—
	<i>Totale</i>	396.167	2.689.789,72	848.208,06	1.325.717,29

Provincia di Trapani

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
1	Alcamo	43.890	94.124,76	—	67.758,51
2	Buseto Palizzolo	3.197	25.198,17	25.198,17	—

N. ordine	Comune	Abitanti	Richiesta (euro)	Comuni < 10.000 abitanti (euro)	Assegnazione ai comuni > 10.000 abitanti della somma residua dopo l'assegnazione ai comuni < 10.000 abitanti (euro)
3	Calatafimi - Segesta	7.496	140.380,20	140.380,20	—
4	Campobello di Mazara	11.270	55.154,71	—	39.704,76
5	Castellammare del Golfo	14.573	127.150,93	—	91.533,38
6	Castelvetrano	30.518	92.231,14	—	66.395,33
7	Custonaci	4.814	76.605,14	76.605,14	—
8	Erice	29.338	77.256,21	—	55.615,18
9	Favignana	4.137	84.330,13	84.330,13	—
10	Gibellina	4.677	48.213,26	48.213,26	—
11	Marsala	77.784	125.016,50	—	89.996,84
12	Mazara del Vallo	50.377	61.255,92	—	44.096,89
13	Paceco	10.949	103.358,06	—	74.405,37
14	Pantelleria	7.224	12.823,28	12.823,28	—
15	Partanna	11.379	18.899,52	—	13.605,38
16	Petrosino	7.330	22.137,22	22.137,22	—
17	Poggioreale	1.715	26.386,58	26.386,58	—
18	Salaparuta	1.835	23.543,79	23.543,79	—
19	Salemi	11.578	83.279,81	—	59.951,45
20	Santa Ninfa	5.087	38.434,77	38.434,77	—
21	San Vito Lo Capo	3.798	80.877,22	80.877,22	—
22	Trapani	68.346	120.203,79	—	86.532,27
23	Valderice	11.374	129.139,23	—	92.964,71
24	Vita	2.435	54.089,25	54.089,25	—
	<i>Totali</i>	425.121	1.720.090	633.019	782.560,07
	<i>Totale generale</i>	4.968.991	28.448.194,25	16.138.502,59	8.861.497,41

PARTE SECONDA

Normativa in materia
di diritto allo studio universitario

LEGGE REGIONALE 31 maggio 2004, n. 9*

Provvedimenti urgenti in materia finanziaria.

Art. 37

Modifiche di norme

Omissis

4. Al comma 1 dell'articolo 33 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20, dopo le parole "di Trapani" sono inserite le parole "per il conseguimento delle finalità statutarie e".

Omissis

* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 4 giugno 2004, n. 24

LEGGE REGIONALE 5 luglio 2004, n. 11*

Provvedimenti per favorire in Sicilia il trasporto combinato "strada-mare" delle merci.

Art. 22

Modifiche e abrogazione di norme

Omissis

2. Alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 25 novembre 2002, n. 20 sono aggiunte le seguenti parole "anche per il raggiungimento delle sedi delle università siciliane".

* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 9 luglio 2004, n. 29